

Bancario

A seguito dell'investimento effettuato nell'operazione dedicata alla ricapitalizzazione del Banco di Sicilia e della contestuale acquisizione, da parte di quest'ultimo, delle attività e passività della Sicilcassa in liquidazione coatta amministrativa, (con l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e l'attivazione del D.M. 27.9.74), il Mediocredito Centrale ha articolato la propria presenza nel comparto creditizio con un'offerta di prodotti integrata con le rispettive specializzazioni nei diversi segmenti di attività. Tale acquisizione consente pertanto un'integrazione dell'offerta di prodotti senza sovrapposizioni, con il beneficio delle sinergie tra una banca di sviluppo ed una banca commerciale operante prevalentemente in un territorio suscettibile di crescita infrastrutturale ed industriale.

Il nuovo polo bancario siciliano si colloca intorno al decimo posto nella graduatoria per *total asset* delle banche italiane. La citata acquisizione non rende significativi i confronti con i dati di bilancio dell'anno precedente. Il totale attivo consolidato del Gruppo Banco di Sicilia è pari a 59.000 miliardi di lire, di cui 31.900 miliardi di lire quali crediti verso la clientela, 9.400 miliardi di lire quali crediti verso banche e 8.800 miliardi di lire quale investimento in titoli di proprietà.

L'andamento economico del Gruppo Banco di Sicilia è stato caratterizzato da : i) il conseguimento di un margine di interesse che si attesta a 1.155 miliardi di lire e di un margine di intermediazione pari a 1.745 miliardi di lire ; ii) l'effettuazione di consistenti accantonamenti e rettifiche sui crediti in portafoglio; iii) il positivo contributo della gestione straordinaria a seguito della dismissione di sportelli bancari. Il risultato economico del 1997 evidenzia un utile di 68 miliardi di lire rispetto ad una perdita registrata nel 1996 di 20 miliardi di lire. Per completezza di informativa si riporta di seguito l'elenco delle società del Gruppo Banco di Sicilia unitamente alle principali società partecipate (*vedi tabella in fondo alla pagina*).

Finanziario

Nel settore finanziario il Gruppo Mediocredito Centrale è presente attraverso Sofipa SpA e Mediosim SpA, promuovendo prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, diretti principalmente alla capitalizzazione delle pmi ed all'accesso da parte di esse a strumenti integrati di gestione finanziaria d'impresa.

Per la realizzazione delle iniziative di investimento a carattere internazionale, il Gruppo si avvale dell'attività della Sofipa International SA con sede a Bruxelles.

Denominazione		Sede	Patrimonio netto*	Partecipazione
BANCO DI SICILIA INTERNATIONAL	GRUPPO	LUSSEMBURGO	40.164	100,00%
BASILEASING SpA	GRUPPO	PALERMO	34.003	75,00% Bds 25,00% IRFIS
IRFIS	GRUPPO	PALERMO	494.617	76,26%
BASINTEL SpA IN LIQUIDAZIONE	GRUPPO	PALERMO	n.s.	75,00%
BANCA ITALO-ROMENA SpA		MILANO	28.460	30,00%
CENTRO INTER. HANDELSBANK AG		VIENNA	78.114	27,24%
FINNAT EURAMERICA SIM SpA		ROMA	58.522	49,00%
SOC. GR. ALBERGHI SICILIANI SpA		PALERMO	11.938	100,00%

* importi in milioni di lire

Con la costituzione, nel mese di ottobre, della FinTech SpA, il Mediocredito Centrale si è dotato di uno strumento di *venture capital* dedicato al settore della filiera informatica-telecomunicazioni-multimediale. Tale iniziativa costituisce la prima SFIS (Società Finanziaria per l'Innovazione e lo Sviluppo) attiva in Italia.

Gestione fondi comuni

In questo settore il Gruppo Mediocredito Centrale è presente attraverso la Mezzogiorno Futuro SpA, società di gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso dedicato agli interventi nel Mezzogiorno. La Mezzogiorno Futuro SpA, che in relazione agli investimenti si avvarrà della collaborazione di Sofipa SpA, si inserisce strategicamente nel quadro dei prodotti del Gruppo dedicati agli investimenti nel Sud del Paese attraverso la gestione di un fondo di 70 miliardi di lire.

Trading

In questo settore il Mediocredito Centrale è presente, attraverso Mediotrade SpA, nell'offerta di servizi integrati commerciali-finanziari e nella proposta di strumenti rispondenti alla globalizzazione dei mercati, ed in particolare all'ingresso in Paesi che presentano una difficile bancabilità.

La società nel corso del 1997 ha aggiornato il proprio piano di sviluppo, che prevede l'ampliamento della gamma dei servizi commerciali e di consulenza a supporto dell'attività di export. Per quanto riguarda l'attività gestionale la Mediotrade SpA ha finalizzato nel corso dell'anno operazioni nell'ambito dell'attività di intermediazione ed ha continuato a svolgere per il Mediocredito Centrale attività di consulenza e di assistenza per la riconciliazione dei crediti vantati da aziende italiane nell'ambito del Club di Mosca.

L'esercizio 1997 rappresenta sostanzialmente per la società la fine della fase di *start-up* operati-

vo ed il raggiungimento dell'autonomia economico-finanziaria. Il risultato netto d'esercizio evidenzia un risultato positivo di 429 milioni di lire, a conferma delle scelte strategiche di posizionamento effettuate dalla società in sede di piano industriale nel corso del 1997.

Rating

L'Italrating DCR SpA, agenzia per la valutazione del *rating* delle piccole e medie imprese, costituisce attraverso l'offerta del proprio servizio, un valido strumento per l'accesso, da parte delle piccole e medie imprese, ai mercati finanziari. Nel corso dell'esercizio, il Mediocredito Centrale, in funzione delle prospettive e dei piani di sviluppo, ha partecipato alla ricostituzione del capitale sociale all'originaria consistenza di 3 miliardi di lire.

La Italrating DCR SpA, pur avendo raggiunto una quota di mercato del 33% dei *rating* emessi in Italia, presenta al 31 dicembre 1997 una perdita di 2,2 miliardi e prevede, sulla base del piano di sviluppo elaborato, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario a partire dal 1999. Il valore di carico della partecipata al 31 dicembre 1997 risulta, in seguito alla svalutazione effettuata sulla base del valore del patrimonio netto, pari a 816 milioni di lire.

Strumenti finanziari

L'Europrogetti & Finanza SpA, fornisce un supporto alle Amministrazioni Locali e alle imprese per l'utilizzo delle risorse stanziato dallo Stato e dall'Unione Europea a favore del Mezzogiorno e delle altre aree deboli del Paese.

Il settore in cui opera Europrogetti & Finanza SpA appare di significativo interesse per il Mediocredito Centrale; pertanto è intenzione della Banca operare affinché si realizzi una sempre maggiore integrazione con la società.

L'esercizio al 31 dicembre 1997 evidenzia un risultato netto negativo di 314,5 milioni di lire. A fronte di tale risultato, dovuto principalmente al consolidamento della fase di *start-up* della società, si registra l'incremento del volume di affari che si attesta a 6.130 milioni di lire rispetto a 4.519 milioni di lire dell'esercizio precedente.

L'Agitec, costituita nel dicembre 1996, opera nell'ambito dell'assistenza per la realizzazione, sul territorio nazionale, di programmi di innovazione e di investimento tecnologico da parte delle pmi.

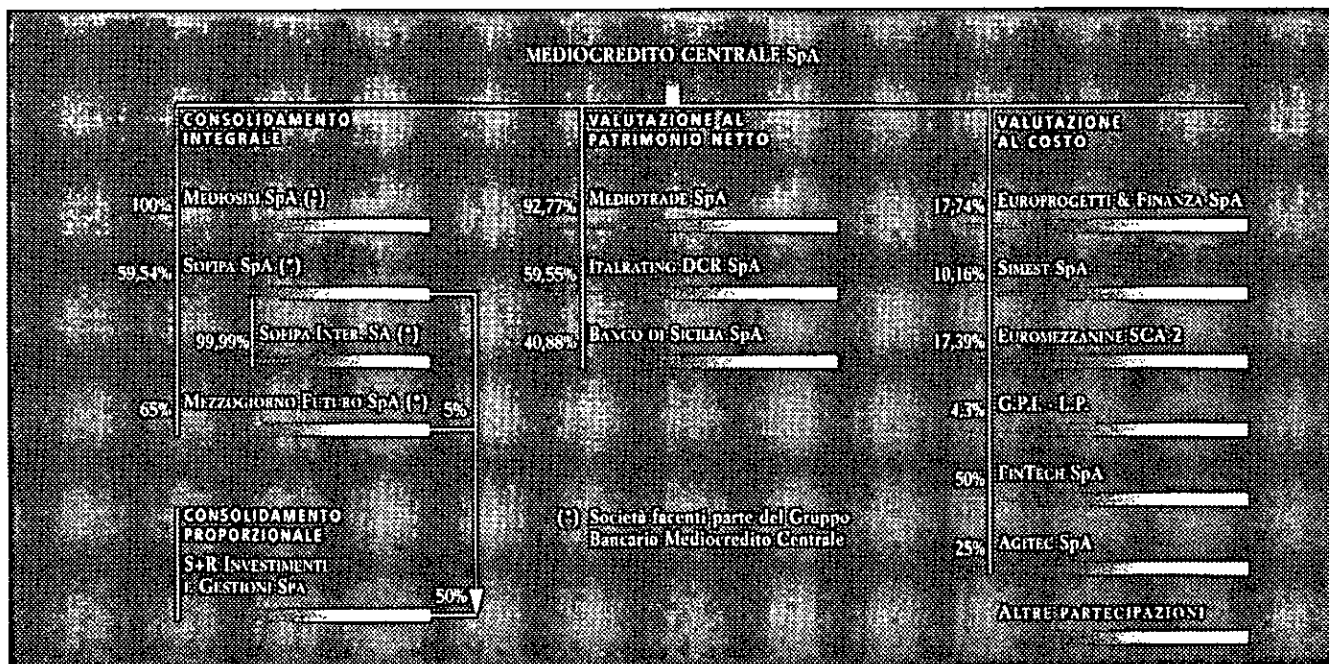
Il Mediocredito Centrale ha completato, nel corso del 1997, il versamento dei residui 7/10 del capitale sociale.

I risultati ottenuti nel 1997, sebbene il bilancio al 31 dicembre 1997 evidenzia una perdita di 140 milioni di lire imputabile ai costi sostenuti per l'avvio operativo della società, possono comunque ritenersi complessivamente soddisfacenti, soprattutto in considerazione della rilevanza dei progetti avviati nel corso dell'esercizio.

IL GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

In conformità a quanto stabilito dalle Istruzioni di Vigilanza, nel mese di novembre 1997 è stata inoltrata alla Banca d'Italia la comunicazione di variazione del perimetro del Gruppo bancario al fine di includere, oltre alla Mediosim SpA, alla Sofipa SpA ed alla sua controllata Sofipa International SA, la Mezzogiorno Futuro SpA. La società, infatti, costituita per la gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso destinati ad investimenti nel Sud del Paese, è controllata dal Mediocredito Centrale con una quota del 65% ed è partecipata dalla Sofipa con una quota del 5%. La Mediotrade SpA, benché controllata direttamente dal Mediocredito Centrale con una quota partecipativa del 92,77%, non viene ricompresa nel perimetro del Gruppo in considerazione della sua attività che, ai sensi della normativa di Vigilanza, non è considerata strumentale all'attività bancaria.

In relazione alla partecipazione nel capitale sociale della Italrating DCR SpA, si evidenzia che



la posizione di azionista di maggioranza attualmente rivestita dal Mediocredito Centrale ha carattere di temporaneità, in considerazione del previsto ingresso nel capitale della società di nuovi azionisti e della possibilità di successive sottoscrizioni del capitale da parte del nuovo socio Duff & Phelps Credit Rating Co., secondo quanto previsto da un accordo di "joint venture".

Dal 1995 il Gruppo Mediocredito Centrale ha ottenuto il riconoscimento, da parte della Banca d'Italia, di Gruppo "abilitato", beneficiando quindi, della maggiore operatività nell'ambito delle acquisizioni di partecipazioni industriali prevista dalla normativa della Banca d'Italia.

Nello schema di pagina 94 viene rappresentato graficamente il Gruppo Mediocredito Centrale e le sue principali partecipazioni societarie.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

L'offerta di prodotti sul mercato, da parte del Gruppo, è fortemente integrata dalle specializzazioni sviluppate dalle società partecipate che costituiscono, quindi, un consistente supporto all'attività della Capogruppo. In particolare l'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia potrà consentire al Gruppo di presentarsi sul mercato con un portafoglio completo di prodotti specializzati.

Il Gruppo Mediocredito Centrale mostra a fine 1997 un sensibile incremento dei volumi quantitativi rispetto all'esercizio precedente nella misura complessiva di circa il 31%. Il totale delle attività consolidate è pari a 14.176 miliardi di lire (10.791 miliardi di lire nel 1996) rispetto a 13.601 miliardi di pertinenza del bilancio individuale della Capogruppo.

L'andamento economico del Gruppo evidenzia un risultato positivo di 67 miliardi lire, rispetto a 58 miliardi di lire di competenza della Capogruppo. Rispetto al 1996, che aveva presen-

tato un utile di 97 miliardi di lire, si registra una flessione imputabile essenzialmente al risultato più contenuto della Capogruppo per le motivazioni già esposte nel bilancio civilistico. E' da rilevare in merito, infatti, come il contributo della Capogruppo all'utile d'esercizio consolidato sia diminuito nel 1997 all'86% del totale rispetto al 90% registrato nel 1996. La struttura patrimoniale ha subito una sostanziale modificazione rispetto all'esercizio precedente in funzione della politica di mercato perseguita. Infatti il totale attivo del Gruppo evidenzia le seguenti principali variazioni rispetto all'esercizio 1996:

- un consistente incremento delle partecipazioni da 149 miliardi di lire a 1.251 miliardi di lire, il cui peso percentuale si attesta al 9% sul totale attivo;
- un aumento del 65% dei crediti verso clientela che si attestano a 3.040 miliardi di lire, con un peso percentuale del 21% sul totale attivo;
- un contenuto incremento dei crediti verso banche, nella misura del 3%, che raggiungono 7.261 miliardi di lire, il cui peso percentuale si attesta al 51% sul totale attivo.

Dal lato del passivo le principali variazioni patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono imputabili alla dinamica attività svolta nell'emissione di nuovi prestiti obbligazionari, la cui consistenza al 31 dicembre 1997 è pari, includendo 500 miliardi di passività subordinate, a 2.650 miliardi di lire ed all'incremento dei debiti verso banche per 482 miliardi di lire, che si attestano a 7.780 miliardi. Si riassume di seguito un quadro di sintesi sulle attività e sui risultati delle società del Gruppo bancario per l'esercizio 1997.

SOFIPA SPA

Nel corso dell'esercizio 1997 la Sofipa SpA, che opera quale merchant bank del Gruppo, ha registrato un miglioramento della sua redditività. Al

positivo andamento della partecipata ha contribuito una gestione del portafoglio mirata a renderlo più snello e veloce nella sua rotazione.

In particolare sono stati raggiunti i seguenti importanti obiettivi:

- un ulteriore incremento dell'utile netto (+30%) rispetto al già significativo risultato raggiunto nel 1996;
- il raggiungimento per gli investimenti, sia sul deliberato che sull'attuato, dell'ammontare più elevato nella storia della società.

La società nel corso del 1997 ha realizzato complessivamente 7 nuovi investimenti e 9 aumenti degli investimenti in essere, per un totale di 67,9 miliardi di lire.

Gli investimenti in nuove partecipazioni ammontano a 48,3 miliardi di lire, gli aumenti in partecipazioni esistenti ammontano a 19,6 miliardi di lire, di cui 450 milioni di lire in prestiti obbligazionari convertibili (P.O.C.) Nell'ambito degli aumenti degli investimenti in essere va segnalato l'incremento di 9,3 miliardi di lire della partecipazione azionaria in Sofipa International SA, finalizzato al supporto degli investimenti della partecipata nel mercato internazionale. Si è inoltre provveduto a conversioni in azioni di P.O.C. esistenti per 970 milioni di lire.

Sono state attuate 13 dismissioni e 4 rimborsi di capitale, per un totale di 51,6 miliardi di lire,

oltre svalutazioni di partecipazioni e P.O.C per un importo complessivo di 12,3 miliardi di lire.

Al 31.12.1997 le società in cui Sofipa SpA deteneva una partecipazione o di cui aveva sottoscritto obbligazioni convertibili erano 40, per un ammontare complessivo di 145,3 miliardi di lire di cui 4,4 miliardi per rivalutazioni ex lege n.408/90. In fondo alla pagina si riporta una tabella riepilogativa dell'evoluzione dell'attività tipica della società registrata sin dalla sua costituzione.

La Sofipa SpA evidenzia al 31 dicembre 1997 un risultato della gestione operativa pari a 31,9 miliardi di lire; nell'ambito di tale voce i contributi derivanti dalla gestione partecipazioni sono risultati pari a 27,8 miliardi di lire, al netto delle svalutazioni di 8,3 miliardi di lire e degli accantonamenti su partecipazioni e crediti di 4,3 miliardi di lire.

La voce commissioni e compensi per servizi ha raggiunto circa 4 miliardi di lire, anche grazie ai fondi gestiti.

Il risultato della gestione finanziaria, volta sia al massimo contenimento dei rischi che ad un'attenta programmazione degli impieghi, colloca il rendimento sulla liquidità media intorno al 6,6%.

L'utile ante imposte evidenzia al 31 dicembre 1997 un risultato di 30,4 miliardi di lire, al netto degli accantonamenti specifici su portafoglio partecipazioni e crediti in sede di gestione caratteristica e dopo un prudentiale accantonamento di

(importi in miliardi di lire)	Partecipazioni	P.O.C.	Totale	n° Soc.
ATTUATE (1)	384	73	457	111
CEDUTE (2)	(319)	(9)	(328)	(67)
ALTRE OPERAZIONI (3)	62	(46)	16	(4)
SALDO AL 31.12.97	127	18	145	40

1) Il numero delle società acquisite si riferisce solamente alle nuove acquisizioni.

2) Gli importi relativi alle cessioni esprimono ricavi. Il numero delle società cedute esclude le cessioni parziali, quelle attuate per realizzare operazioni di ristrutturazione societaria, quelle avvenute con sostituzione di azioni con obbligazioni e viceversa.

3) Si riferiscono prevalentemente a plusvalenze da cessioni, di rimborsi di P.O.C., e di operazioni di incorporazioni e di svalutazioni di partecipazioni.

ulteriori 2 miliardi di lire al Fondo rischi finanziari generali.

L'utile netto ammonta a 19,1 miliardi di lire, contro 14,7 miliardi di lire del precedente esercizio.

La Sofipa SpA prevede di ampliare il mercato di riferimento in quanto, in seguito alla maggiore integrazione europea conseguente all'Unione Monetaria, le imprese opereranno in un contesto multinazionale e gli investitori privati o istituzionali attueranno le loro scelte di investimento su mercati globali.

Per poter presidiare il mercato, Sofipa SpA dovrà quindi avvalersi di risorse (rete, capacità di collocamento, expertise di ricerca) da individuare all'interno dell'azionariato o comunque da ricercare nell'ambito di un quadro di alleanze strategiche.

La Sofipa SpA ha in portafoglio n. 232.687 azioni proprie da 10.000 lire di valore nominale cadauna, per un valore di bilancio complessivo di 3.631.085.850 lire, invariato rispetto al precedente esercizio.

Il personale della Sofipa SpA al 31 dicembre 1997 è costituito da 32 dipendenti, di cui 3 dirigenti, 7 funzionari, 20 impiegati, un commesso ed un ausiliario, con un decremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 1996.

SOFIPA INTERNATIONAL SA

Sofipa International SA è stata costituita nel maggio 1996, previa autorizzazione della Banca d'Italia, con un capitale iniziale pari a 1.250.000 Fbl. La costituzione di una holding estera in Belgio nasce principalmente dall'esigenza strategica di Sofipa SpA di internazionalizzare sia l'attività d'investimento che di *Mergers & Acquisitions*, oltre che dell'opportunità di rafforzare il network di alleanze internazionali.

Nel corso del 1997 la Sofipa SpA ha dotato la società di ulteriori mezzi patrimoniali al fine di consentirle di effettuare ulteriori investimenti. Al

31 dicembre 1997 il capitale sociale della società ammontava a 600 milioni di Fbl (circa 21 miliardi di lire).

Il portafoglio della società è composto essenzialmente da partecipazioni nel settore finanziario (fondi d'investimento e società di gestione) nonché in società industriali operanti principalmente nel settore farmaceutico, informatico e telecomunicazione.

Il bilancio di Sofipa International SA al 31 dicembre 1997 chiude con una perdita di esercizio di 30 milioni di Fbl (1,4 miliardi di lire), attribuibile essenzialmente alla svalutazione di una partecipata per la quale tuttavia è allo studio un piano di rilancio.

S+R INVESTIMENTI E GESTIONI SPA

Sofipa partecipa con una quota paritetica del 50% con Rolo Banca 1473 (Gruppo Bancario Credito Italiano) al capitale della S+R che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso denominato "Obiettivo Impresa". Le sottoscrizioni del fondo, ultimate positivamente nel corso del 1996, sono state pari a 70 miliardi di lire.

Alla fine del 1997 il fondo "Obiettivo Impresa" ha effettuato n. 3 investimenti per un valore complessivo di 12,2 miliardi di lire.

L'organico della società risulta composto da una sola unità.

MEDIOSIM SPA

L'esercizio 1997 è stato caratterizzato da un deciso miglioramento, rispetto all'esercizio precedente dei risultati gestionali, in conseguenza degli effetti derivanti dal riposizionamento strategico sul mercato iniziato nel 1996. La Mediosim SpA chiude con un risultato lordo positivo di 6,7 miliardi di lire e con un utile netto di 3,7 miliardi di lire.

I favorevoli risultati di bilancio sono da attribuire a diversi fattori positivi, in particolare all'anda-

mento del mercato azionario e obbligazionario, che ha comportato un incremento dell'attività di negoziazione; all'acquisizione di nuova clientela e al proseguimento dello sviluppo di servizi finanziari innovativi alle piccole e medie imprese industriali e bancarie.

I dati di bilancio evidenziano un aumento dei ricavi di gestione totali, al netto delle commissioni e degli interessi passivi, pari al 30% rispetto a quelli del 1996 (23,4 miliardi di lire contro i 17,9 miliardi di lire del 1996), dovuto essenzialmente all'incremento dell'attività di negoziazione in titoli. Si evidenzia, tuttavia, un aumento dei costi di gestione complessivi di 2 miliardi di lire, corrispondente al 15% rispetto all'esercizio precedente (16 miliardi di lire dell'esercizio 1997, contro circa 14 miliardi dell'esercizio 1996), attribuibile principalmente ai maggiori costi direttamente legati all'incremento dei ricavi e dell'operatività.

Con riferimento alle singole attività in cui opera la società si riporta, di seguito, la sintesi dell'andamento gestionale per singolo settore operativo.

Negoziazioni in valori mobiliari

L'attività di negoziazione in titoli per conto terzi ha registrato, nel corso dell'esercizio 1997, un aumento dei ricavi del 135% rispetto al 1996 (9,7 miliardi di lire nel 1997 a fronte di 4,1 miliardi di lire nell'esercizio precedente). I volumi di valori mobiliari negoziati per conto terzi nel 1997 ammontano a 51.133 miliardi di lire contro 14.072 miliardi di lire dell'esercizio precedente. L'attività di negoziazione in conto proprio ha beneficiato anch'essa del favorevole andamento dei mercati, evidenziando un utile, legato alla negoziazione di titoli e derivati su titoli di 2,4 miliardi di lire. L'attività di copertura del rischio di cambio delle imprese di piccola e media dimensione ha conseguito risultati sostanzial-

mente in linea con quelli dell'anno precedente (6 miliardi di lire).

Nel 1997 ha inoltre avuto inizio l'attività di *market making* sul mercato europeo Easdaq.

Collocamento e finanza di impresa

L'attività di collocamento ha generato commissioni nette pari a 1.183 milioni di lire. La società ha partecipato nel 1997 a 7 operazioni di collocamento e garanzia e a 3 operazioni di aumento di capitale, per un controvalore complessivo di 61.195 milioni di lire.

Nel 1997 la Mediosim SpA ha curato il collocamento della prima società italiana quotata sul mercato europeo Easdaq.

L'attività di organizzazione di finanziamenti per conto delle imprese ha prodotto 339 milioni di lire per commissioni. Sono stati organizzati 7 finanziamenti, di cui 6 in pool, che hanno permesso l'erogazione di finanziamenti dal sistema bancario alle imprese per 92 miliardi di lire.

L'attività di consulenza in finanza di impresa ha generato commissioni per 646 milioni di lire, derivanti da mandati per la ristrutturazione organizzativa e finanziaria di imprese di piccola e media dimensione.

Gestione patrimoni mobiliari

Al 31 dicembre 1997, i clienti gestiti ammontavano a 138, con un patrimonio complessivo di 97,8 miliardi di lire ed un valore medio del portafoglio di 708 milioni di lire. Le commissioni nette generate da questa area di attività ammontano a 324 milioni di lire, di cui 199 milioni di lire rappresentate da commissioni di *performance*.

Nel corso del mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione della Mediosim SpA ha approvato un progetto che prevede la costituzione di una società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto al fine di consen-

tire la presenza del Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale del Mediocredito Centrale, nella gestione collettiva del risparmio.

Oggetto della società di gestione sarà l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento collettivo in valori mobiliari di tipo aperto. In particolare, la società costituirà e offrirà inizialmente solo fondi comuni con linee di investimento classiche, cioè fondi specializzati in titoli italiani e fondi specializzati in titoli esteri. Nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa, l'attività dei fondi comuni aperti si caratterizzerà per la valorizzazione della missione del Mediocredito Centrale a favore della capitalizzazione delle piccole e medie imprese. In tale ottica ciascun fondo gestito, nell'ambito della propria connotazione e dei limiti normativi, non trascurerà l'investimento in titoli, quotati e non quotati, di piccole e medie imprese.

Si segnala che al 31 dicembre 1997 il numero dei dipendenti della Mediosim SpA, pari a 61 unità, è composto da n. 3 dirigenti, n. 17 funzionari e n. 41 impiegati.

MEZZOGIORNO FUTURO SPA

L'attività della società è stata dedicata principalmente all'espletamento degli adempimenti necessari a richiedere al Ministero del Tesoro l'autorizzazione per l'istituzione del fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso che la società intende promuovere.

L'organo amministrativo della società ha inoltre provveduto alla definizione delle linee guida per gli investimenti del fondo, determinando le modalità di investimento della liquidità e ha conferito l'incarico di banca depositaria alla Banca del Salento SpA.

Il bilancio della società al 31 dicembre 1997, relativo ai primi 4 mesi di attività, presenta un utile di esercizio pari a 28 milioni di lire, dovuto alla

maturazione di interessi sulle giacenze di liquidità. La società non ha occupato dipendenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997.

ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

L'attività di ricerca realizzata dalle società del Gruppo, pur non riconducibile al contesto industriale di tale termine, è stata costantemente rivolta alla creazione e allo sviluppo di nuove opportunità, sia in termini di investimento che di nuovi prodotti/servizi da offrire alla clientela.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Nel corso del 1998 il Gruppo Mediocredito Centrale imprimerà ulteriore forza al raggiungimento della missione aziendale continuando nel suo ruolo fattivo e propositivo nei confronti delle società partecipate. Le sinergie tra le diverse società contribuiranno, quindi, al rafforzamento della missione attraverso la complementarietà del portafoglio prodotti.

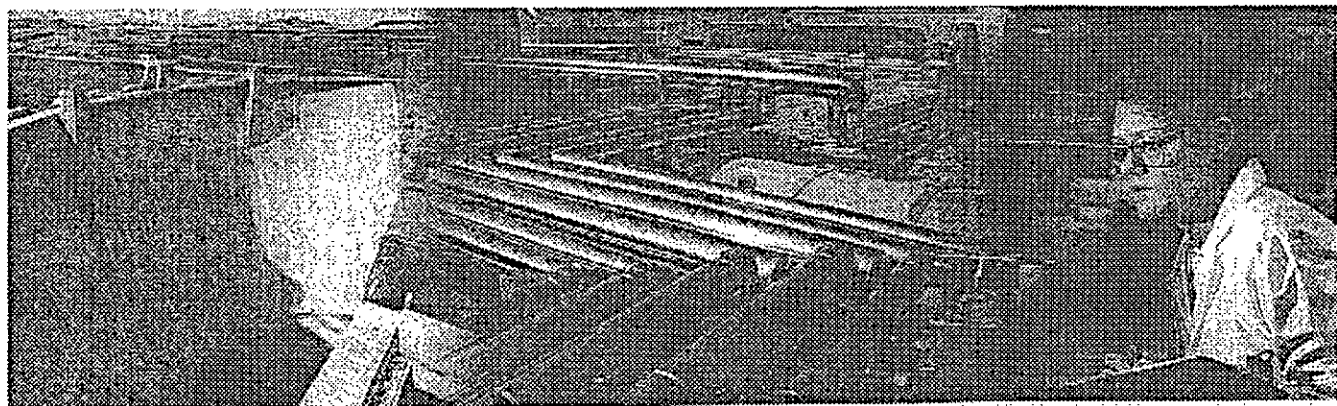
Parallelamente alla ricerca di opportunità di crescita sul mercato di riferimento, continuerà ad essere perseguita una politica volta al contenimento ed alla razionalizzazione dei costi operativi, funzionale al raggiungimento di obiettivi di redditività in linea con un ruolo di competitore in un mercato globale.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli assetti partecipativi si segnala che:

- è in corso di perfezionamento la costituzione di una società di gestione di Fondi immobiliari di tipo chiuso ad apporto pubblico, di cui il Mediocredito Centrale SpA acquisirà il 60% del capitale sociale. Tale operazione realizzerà il primo fondo immobiliare chiuso ad apporto pubblico sul mercato italiano;
- al fine di rafforzare la presenza del Gruppo

nella gestione collettiva del risparmio, la Mediosim SpA ha avviato l'attività di istruttoria per la costituzione di una società per la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto, di cui sottoscriverà la maggioranza del capitale sociale;

- sono in corso trattative per l'acquisizione, da parte di Sofipa, dell'ulteriore 50% del pacchetto azionario di Sofitech Srl attualmente di proprietà di Iritech. A seguito di tale operazione Sofipa diventerà l'unico gestore ed interlocutore, per conto della Bers, del West Russia Regional Venture Fund, fondo chiuso dotato di 30 milioni di dollari destinato ad investimenti in Russia.



bilancio
consolidato al
31 dicembre
1997

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 1997 (MILIONI DI LIRE)

<i>Voci dell'attivo</i>	1997	1996
10. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	137	34
20. TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI		
AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	699.107	582.044
30. CREDITI VERSO BANCHE:	7.261.305	7.062.584
a) a vista	120.194	116.498
b) altri crediti	7.141.111	6.946.086
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	3.039.558	1.842.411
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:	1.172.182	525.216
a) di emittenti pubblici	952.199	174.455
b) di banche	154.453	316.584
c) di enti finanziari	10.000	4.982
d) di altri emittenti	55.530	29.195
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	12.728	16.088
70. PARTECIPAZIONI	1.250.640	148.754
a) valutate al patrimonio netto	1.090.950	188
b) altre	159.690	148.566
110. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.433	17.323
di cui:		
- costi di impianto	620	796
- avviamento	0	0
120. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	119.972	94.993
140. AZIONI O QUOTE PROPRIE	3.631	3.631
(VALORE NOMINALE 2.327)		
150. ALTRE ATTIVITÀ	326.747	311.229
160. RATEI E RISCONTI ATTIVI:	276.384	186.754
a) ratei attivi	260.583	183.456
b) risconti attivi	15.801	3.298
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	125	0
TOTALE DELL'ATTIVO	14.175.824	10.791.061

GARANZIE E IMPEGNI (MILIONI DI LIRE)

<i>Voci</i>	1997	1996
10. GARANZIE RILASCIATE	237.270	149.187
- altre garanzie	237.270	149.187
20. IMPEGNI	1.846.558	2.721.867

SEGUE STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (MILIONI DI LIRE)

Voci del passivo	1997	1996
10. DEBITI VERSO BANCHE:	7.779.706	7.297.907
a) a vista	3.916	33.666
b) a termine o con preavviso	7.775.790	7.264.241
20. DEBITI VERSO CLIENTELA:	443.796	149.900
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	443.796	149.900
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	2.150.002	350.002
a) obbligazioni	2.150.002	350.002
50. ALTRE PASSIVITÀ	145.893	90.580
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI:	245.375	114.629
a) ratei passivi	231.698	112.297
b) risconti passivi	13.677	2.332
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.176	22.752
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	130.208	147.189
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.824	8.494
b) fondi imposte e tasse	105.817	121.896
d) altri fondi	15.567	16.799
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	40.000	37.500
100. FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	24.654	23.139
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000	0
120. DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	9.019	9.019
130. DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	86.654	0
140. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	122.893	116.157
150. CAPITALE	2.148.221	2.081.942
170. RISERVE:	228.949	223.792
a) riserva legale	81.084	76.723
c) riserve statutarie	130.941	135.363
d) altre riserve	16.924	11.706
180. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	29.822	29.822
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	67.456	96.731
TOTALE DEL PASSIVO	14.175.824	10.791.061

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (MILIONI DI LIRE)

<i>Voci</i>	1997	1996
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	831.944	766.477
di cui:		
- su crediti verso clientela	168.071	120.983
- su titoli a reddito fisso	116.044	93.935
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(625.824)	(537.882)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(21.882)	(9.100)
- su debiti rappresentati da titoli	(95.281)	(3.288)
30. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	6.011	7.536
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	58	9
b) su partecipazioni	5.953	7.527
40. COMMISSIONI ATTIVE	112.946	88.683
50. COMMISSIONI PASSIVE	(7.748)	(3.481)
60. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	18.049	24.637
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	40.680	40.575
80. SPESE AMMINISTRATIVE:	(143.363)	(125.093)
a) spese per il personale	(90.855)	(84.572)
di cui:		
- salari e stipendi	(63.820)	(59.382)
- oneri sociali	(21.269)	(19.975)
- trattamento di fine rapporto	(4.386)	(4.351)
- trattamento di quiescenza e simili	(1.380)	(864)
b) altre spese amministrative	(52.508)	(40.521)
90. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI		
MATERIALI E IMMATERIALI	(16.114)	(13.606)
100. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	(251)
110. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(5.067)	(7.545)
120. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI		
PER GARANZIE E IMPEGNI	(48.787)	(6.934)
130. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI		
PER GARANZIE E IMPEGNI	16.588	14.164
140. ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	(2.500)	(7.500)
150. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(16.426)	(14.803)
160. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	3.000
170. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE		
AL PATRIMONIO NETTO	404	(1.326)
180. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	160.793	226.651
190. PROVENTI STRAORDINARI	10.920	4.004
200. ONERI STRAORDINARI	(3.170)	(5.060)
210. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	7.750	(1.056)
230. VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	(1.515)	(5.446)
240. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(91.753)	(117.815)
250. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	7.819	5.603
260. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67.456	96.731

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 1997 E AL 31 DICEMBRE 1996 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)**

al 31 dicembre 1997

al 31 dicembre 1996

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:**

- Riprese di valore su crediti	16,6	14,2
- Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	3,0
- Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,5	0,4
- Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3,7	1,0
- Altri fondi	138,4	81,4
- Variazione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento	85,2	0,6
- Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento	-	0,3
- Utili di partecipazioni valutate al patrimonio netto	0,4	-

INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:

- Cassa e disponibilità liquide	0,1	-
- Titoli	760,3	469,0
- Crediti verso banche	202,6	1.217,4
- Crediti verso clientela	1.225,4	576,6
- Partecipazioni	1.031,2	18,5
- Immobilizzazioni materiali	31,7	7,5
- Immobilizzazioni immateriali	5,5	8,3
- Altre voci dell'attivo	105,2	92,8

DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:

TOTALI FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	3.606,8	2.491,0
---	----------------	----------------

FONDI GENERATI E RACCOLTI**FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:**

- Utile d'esercizio	67,4	96,7
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	16,1	13,6
- Rettifiche di valori su crediti	48,8	7,0
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	16,4	14,8
- Perdite di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	1,3
- Accantonamenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,8	0,9
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4,1	4,5
- Accantonamenti ad altri fondi	104,7	144,3
- Differenze negative di patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento	86,7	-

INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:

- Debiti verso banche	481,8	1.670,6
- Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.093,9	386,2
- Passività subordinate	500	-
- Altre voci del passivo	186,1	150,9

AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO:

- Capitale
- Sovrapprezzi di emissione azioni

DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:

- Cassa e disponibilità liquide	-	0,2
---------------------------------	---	-----

TOTALI FONDI GENERATI E RACCOLTI	3.606,8	2.491,0
---	----------------	----------------